

**NOVARATODAY**

# **Il Castello di Miasino restituito ufficialmente alla Regione Piemonte**

Venerdì la cerimonia ufficiale. E la Regione sta studiando un progetto per la destinazione dell'edificio e del parco, che sarà turistico-culturale. L'obiettivo è aprire il castello ai cittadini entro l'estate del 2017

**Redazione****21 FEBBRAIO 2016 11:36**

**"Qui dove c'era la mafia, questo bene, che è stato sottratto in maniera legale, torna ad essere un bene della comunità".** E' questo il commento di Rosy Bindi, presidente della Commissione antimafia, espresso durante la cerimonia di venerdì in cui **l'Agenzia nazionale dei beni confiscati ha consegnato ufficialmente il Castello di Miasino alla Regione Piemonte.**

La cerimonia si è svolta nella sede del castello, anche conosciuto come Villa Solaroli, sulla collina che si affaccia sul lago d'Orta, tra i comuni di Miasino e Ameno. Presenti oltre a Rosy Bindi, Umberto Postiglione, direttore dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati, Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia, Aldo Reschigna, vice presidente della Regione, e Antonella Parigi, assessore regionale alla Cultura e Turismo. Grande partecipazione anche da parte degli enti locali insieme ai rappresentanti della Commissione antimafia del Consiglio regionale del Piemonte.

Il vice presidente della Regione ha annunciato che **"gli assessorati al Patrimonio ed alla Cultura stanno studiando un progetto per la destinazione dell'edificio e del parco,** che sarà turistico-culturale. Entro la fine dell'estate contiamo di **lanciare il bando per la gestione del bene.** L'obiettivo è aprire ai cittadini entro l'estate del 2017".

Nel corso della cerimonia è intervenuto anche il consigliere regionale novarese Domenico Rossi, che ha

parlato del percorso compiuto a Palazzo Lascaris negli ultimi due anni che ha portato alla restituzione del bene alla Regione e alla collettività.

**L'ex tenuta del boss della camorra Pasquale Galasso era stata confiscata nel 2009**, ma sgomberata definitivamente nel febbraio dello scorso anno. **Nei prossimi mesi sarà ultimato il progetto per la messa in sicurezza dell'edificio e del parco annesso**, con un impegno di circa un milione di euro in gran parte a carico della Regione e per il resto di chi gestirà il bene.